

## **INQUINAMENTO 2** *Chiesto un tavolo d'incontro* **Superamento dei limiti di benzo-a-pirene, Stefano e Assennato scrivono a Vendola**

□ Sul superamento dei limiti del benzo-a-pirene nella città di Taranto, il sindaco di Taranto Ippazio Stefano, e il direttore generale dell'Arpa Puglia, professor Giorgio Assennato hanno, a firma congiunta, inviato ieri una lettera al presidente della Regione, Nichi Vendola, per chiedere la convocazione di un tavolo tecnico. La richiesta è stata inviata anche agli Assessorati all'Ecologia della Regione e della Provincia, nonché al dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Taranto.

In particolare il primo cittadino del capoluogo ionico ed il direttore generale dell'Arpa, chiedono che l'incontro veda riuniti ad un unico tavolo rappresentanti degli Assessorati all'Ambiente della Regione e della Provincia, dell'Asl e dell'Arpa Puglia, per definire entro il più breve tempo possibile i contenuti del piano di risanamento previsto dal d.lgs. 152/2007 per ottenere il raggiungimento del valore obiettivo di 1 nanogrammo/metro cubo di benzo-a-pirene nell'area di Taranto.

Non si esclude che tale decisione, sia maturata a seguito della nota stampata inviata dall'avv. Nicola Russo, coordinatore del comitato cittadino "Taranto futura", che nel documento ren-



de noto che «i dati dell'Arpa Puglia sul benzo(a)pirene sono stati pubblicati sul sito internet della stessa Arpa Puglia da tempo. E proprio in base a tale pubblicazione il comitato "Taranto Futura" ha chiesto con urgenza l'incontro con il prefetto di Taranto (che ha avuto luogo in questi giorni), tenendo conto del fatto che, in seguito al ricorso dello stesso comitato (ric. n. 738/2009), il Tar di Lecce, sulla base della lettera d'impegno del sindaco di Taranto del 25 novembre 2009 con sentenza n. 3159 /2009, invitata Stefano ad adottare in tempi rapidi provvedimenti amministrativi in ordine alle problematiche ambientali. Secondo il Tar di Lecce, infatti, nella sentenza chiari che l'Amministrazione comunale - secondo un principio di serietà delle proprie manifestazioni di giudizio e di volontà e di doverosa tutela dell'affidamento del cittadino - faccia seguire, in tempi rapidi, ulteriori e concrete attività di analisi, monitoraggio ed intervento in ordine alle descritte problematiche ambientali ed igienico-sanitarie che da tempo affliggono la zona di Taranto, dando così adeguato riscontro alle ragioni qui addotte».

Russo, nello stesso comunicato, ricorda che il sindaco di Taranto, a tutt'oggi (la nota stampa è datata 17 aprile, ndr) non ha adottato nessun provvedimento amministrativo (ad esempio un'ordinanza) in ordine all'inquinamento del benzo(a)pirene e, pertanto, "Taranto futura" ha diffidato il sindaco «ad adottare entro una settimana i provvedimenti necessari amministrativi contro tale forma di inquinamento da benzo-a-pirene. In mancanza di tale provvedimento il comitato non esclude il ricorso all'autorità giudiziaria».